

## Il centrodestra sta svendendo anche l'acqua

Il Senato ieri ha varato la riforma dei servizi pubblici locali con questa decisiva novità. Resta bene di tutti ma gestito da mani private. Restano fuori il gas e l'energia elettrica

### Il dossier

**BIANCA DI GIOVANNI**

ROMA  
bdligiovanni@unita.it

**A**nche l'acqua ai privati. Come chiede Confindustria da anni. Il Senato ha varato ieri la riforma dei servizi pubblici locali, che punta a favorire la gestione privata di alcuni servizi locali. Il testo passa ora alla camera. Il Pdl sventola slogan epocali. In realtà il provvedimento è frutto di una faticosa mediazione tutta interna alla maggioranza, in cui la Lega (come al solito) ha fatto la aprte del leone. Il Carroccio ha ottenuto infatti che fossero esclusi fin dall'inizio i settori più «ricchi» dell'affare servizi: elettricità e gas. Troppo importanti le ricche multiutility del nord. Il testo ha escluso anche il trasporto pubblico locale, con la stessa motivazione ufficiale: settore che ha bisogno di norme speciali. Motivazione che non è valse, invece, per il servizio idrico. Che pure a livello europeo è considerato più «speciale» degli altri.

**Così si preparano** all'iter della privatizzazione acqua e rifiuti, insieme ad altri servizi minori. Sfilate all'ultimo momento (sempre dalla Lega) anche le farmacie comunali. Il testo prevede che per tali servizi sia prioritario l'affidamento a terzi, che siano privati o società miste pubblico/privato. In quest'ultimo caso, però, il «braccio» privato deve detenere almeno il 40% della società. In caso di società quotate (è il caso della romana Acea), il pubblico dovrà scendere al 40% (in origine era il 30%). L'affidamento cosiddetto in-house, cioè pubblico, non è escluso, ma è condizionato a una serie di fattori. Si potrà scegliere solo in situazioni eccezionali, quando si do-

mostrasse impossibile l'affidamento a privati, e comunque solo dopo l'autorizzazione dell'Antitrust. Va ricordato che già oggi è possibile affidare la gestione di tutti i servizi pubblici locali (incluso quello idrico) a soggetti privati attraverso gare. La novità è che gli enti locali, finora liberi di scegliere, saranno obbligati ad aprire al privato, e solo in casi eccezionali potranno evitarlo.

La vera guerra si è scatenata sull'acqua. L'opposizione ha presentato parecchi emendamenti soppressivi, sostenendo tra l'altro che la stessa Unione europea privilegia la gestione inhouse per il servizio idrico. Ma la maggioranza ha tirato dritto. A questo punto è stata formulata una proposta - primo firmatario Bubbico del pd, sostenuto da tutte le forze di opposizione - con l'obiettivo di mettere dei paletti agli intenti di privatizzazione del servizio. La proposta è stata rigettata da governo e maggioranza. «La questione della gestione della risorsa acqua - ha detto a quel punto il presidente dei senatori Pd Anna Finocchiaro - è una delle grandi questioni sulle quali si interroga il mondo intero. Non è un problema di poco conto, ragioniamoci cerchiamo di capire meglio». Dopo un accantonamento, la proposta è stata riformulata e poi votata da ambedue gli schieramenti, esclusa l'Idv. Il testo ribadisce che l'acqua è un bene pubblico, che l'accesso al servizio deve essere garantito a tutti e che il prezzo dev'essere stabilito da autorità pub-

bliche. Solo la gestione dovrà andare in mani private. «In questo modo abbiamo sventato un colpo di mano della maggioranza», dice Bubbico.

Resta il giudizio negativo sul provvedimento complessivo. «Oggi in Senato con il voto del Pdl e della Lega viene resa obbligatoria la gestione dell'acqua: una scelta che va contro l'interesse dei cittadini e che non è dettata, come falsamente sostengono governo e maggioranza, da norme europee. Una scelta tanto più grave nel caso del partito di Bossi e Calderoli, che in Padania si batte per l'acqua bene pubblico e a Roma prende decisioni ultraliberiste», commenta Roberto Della Seta. ♦

### Ferri corti con la Lega Esclusi il trasporto pubblico locale e le farmacie comunali

### L'opposizione Pd e Idv hanno votato contro sul testo complessivo

